

che per un buco della casa di Flik, dietro ad un quadro, Flik e Flok di conserva s'addentrano nelle viscere della terra, ove s'abbattono nel regno dei gnomi; poi, nel ripatriare da colà, fanno naufragio, si salvano, sott'acqua, sopra la gomona, a quanto par, telegrafica, precipitano negli abissi del mare, ed entrano nel palazzo della veramente bella e magnifica Anfitrite, *colla sorgente della gioventù e della verità*, per effetto delle acque della quale sorgente, Flok fa poi ringiovanire la nonna di Flik, del cui giovanile ritratto ei s'era invaghito. Se non che, ella ne beve troppo, e torna bambina.

Si accorderà di leggieri, che il fatto va oltre tutti i limiti della stranezza; pure, ad onta di ciò, il ballo ha fatto fortuna. Esso abbonda di bei gruppi, benchè forse scarseggi di ballabili dell'intero corpo di ballo. Ci sono in compenso, varie danze nazionali graziosissime, e piacquero e furono anche applauditi varii a solo, intercalati a' gruppi dalla *Lamare* e dalla *Conti*, che sostiene mirabilmente la parte della nonna. Fu specialmente gradito il passo a due tra la prima e l'*Ammaturo*, che fa in vero cose singolari di rischio, di